

SPIEGAMI LA CRISI

“Papi, mi spieghi la crisi?”

Lo guardo con gli occhi strabuzzati, incredulo. “Come hai detto, tesoro?”

“La crisi! Quei signori alla TV parlano sempre della crisi e non capisco cos'è. Me lo dici tu per piacere?”

Perché mio figlio non guarda i cartoni animati come tutti i bambini di cinque anni? Perché non è in camera sua a costruire città di Lego, mentre io ascolto il telegiornale?

Mi concentro, lo guardo dritto in faccia e parto.

“Allora, prova a seguirmi. La crisi è quando il tuo papà falegname ha poco lavoro perché le persone hanno pochi soldini e quindi si fanno fare meno mobili. Allora anch'io guadagno di meno e così non ti porto più a casa tutti i giorni caramelle e brioches, e neppure i giornalini quando sei ammalato. Così anche la signora del panificio e il ragazzo dell'edicola si ritrovano con meno soldini; e il dentista pure, perché i tuoi denti non si guastano, visto che non mangi più tutto quello zucchero! Quindi anche lui non può più comperare ogni anno la playstation nuova ai suoi figli Luca e Paolo e neanche andare a sciare tutte le domeniche d'inverno. Insomma, un po' per volta ci si trova tutti più poveri. Ecco, questa è la crisi, in poche parole.”

Lo vedo concentrato, ha fatto un grosso sforzo per ascoltarmi. Rimango in silenzio, in attesa: lo conosco, so che tra poco farà il suo commento, dopo averci pensato su.

Passa un minuto buono; poi, sempre rimanendo serio ma con un'espressione più serena, mi guarda e parla.

“Beh, non è tanto bello essere poveri, e avere meno giocattoli e dolcetti. Però forse Luca e Paolo, se non hanno più la playstation nuova e non vanno sempre in montagna, hanno più tempo per scendere in strada a giocare con me. E quando tu hai meno mobili da costruire, riesci a stare di più con me e con la mamma... è bello quando succede, è come se fosse domenica”.

Non ci avevo pensato. Diavolo di un bambino, vuoi vedere che questa maledetta crisi non è poi tutta da buttare via? Vedremo!

In ogni caso posso consolarmi: ho proprio un figlio saggio, questa sì che è una ricchezza!